



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
DAL 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

Alle Aziende Associate

17 luglio 2025

Info/115.25/SERVIZI GESTIONE RIFIUTI: Controlli sui gestori rifiuti urbani

**SERVIZI PUBBLICI LOCALI: PREVISIONE DI AUMENTO DEI CONTROLLI
SULL'EFFICENZA DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI**

Il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza, licenziato dal Governo a giugno e arrivato da poco in Parlamento, si inserisce nel quadro delle misure e degli interventi di attuazione del PNRR, in quanto l'approvazione annuale di una "legge sulla concorrenza" rientra tra gli impegni assunti dall'Italia e al cui rispetto risulta subordinato lo stanziamento dei fondi previsti. Inoltre, il testo tiene conto della segnalazione al Governo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (segnalazione AS2045/2025).

Tra le principali novità figurano le **nuove disposizioni in materia di servizi pubblici locali**, introdotte con **l'obiettivo di aumentare l'efficienza delle gestioni affidate in-house nei Comuni con oltre 5.000 abitanti**.

In particolare, **nel caso di gestioni inefficienti, i Comuni saranno tenuti ad adottare un atto di indirizzo nei confronti del gestore del servizio**, imponendo l'attuazione di misure correttive finalizzate al ripristino e al miglioramento della qualità del servizio, all'efficientamento dei costi e al risanamento di eventuali perdite.

In particolare, nell'ambito delle disposizioni che già prevedono **l'obbligo per i Comuni sopra i 5.000 abitanti di effettuare un periodico monitoraggio compreso il servizio di gestione dei rifiuti che hanno affidato**, è stata introdotta la novità che prevede che, **se dai controlli emerge un andamento insoddisfacente dell'attività del gestore, l'Ente territoriale dovrà intervenire**. Il gestore del servizio si vedrà inviare un atto che gli impone di presentare, entro tre mesi, un piano con le necessarie misure correttive che intende adottare, e il relativo cronoprogramma per migliorare la qualità, agire sulle voci di costo e ripianare le eventuali perdite.

Il mancato intervento del Comune potrà costare all'Ente una sanzione da 5.000 a 500.000 euro. L'impresa esercente il servizio, invece, in caso di gestione ampiamente inadeguata, rischia la risoluzione del contratto con l'Ente territoriale.

Alleghiamo l'attuale testo del Ddl e rimandiamo le conclusioni al prossimo aggiornamento dell'iter legislativo.